

# «Cento milioni investiti in cinque anni»

Fanin (**Cereal Docks**): «Marghera fiore all'occhiello grazie alla nuova banchina di sbarco per le navi transoceaniche»

**I dipendenti cresciuti dai 150 del 2015 ai 220 di oggi. Con una Accademy dedicata**

«**Cereal Docks** Marghera è il nostro fiore all'occhiello dal punto di vista della capacità produttiva (un milione di tonnellate/anno di seme di soia lavorato) e della logistica, grazie alla nuova banchina di sbarco che rende molto più veloci le operazioni di scarico delle navi transoceaniche». Mauro Fanin ha fondato con il cugino Paolo Fanin, 35 anni fa, la **Cereal Docks** a Camisano Vicentino (Vicenza). Nel corso degli anni è sviluppata, con una sede anche a Porto Marghera, e ha chiuso il 2018 con ricavi consolidati a 780 milioni di euro. Sarà lui uno dei quattro protagonisti della tavola rotonda organizzata da nostro giornale in collaborazione con PwC, Ca' Foscari e Confindustria Venezia-Rovigo, giovedì 7 febbraio alle ore 17, 30. Con lui, intervistati dal direttore della Nuova Venezia Paolo Possamai, anche Annalisa Botter (consigliere di Casa Vinicola Botter Carlo & C.), Gianpietro Corbari (amministratore delegato di Gruppo Pam Panorama), Luigi Duò (presidente Cantiere Navale Vittoria).

**Presidente Fanin, come sta evolvendo il sito di Mar-**

**ghera?**

«Abbiamo portato a termine il revamping dello stabilimento di Marghera, acquisito nel 2011 dalla multinazionale Bunge. Dotato di un raccordo ferroviario interno può contare su una piattaforma logistica che integra il trasporto su gomma, la rotaia e il trasporto via mare. Nel veneziano siamo presenti anche a Portogruaro, punto di riferimento per l'approvvigionamento di materie prime agricole dal Veneto Orientale e snodo logistico dai Paesi dell'Est Europeo».

**Come si è chiuso il 2018 per Cereal Docks?**

«Abbiamo chiuso un anno positivo, in crescita del 10%. Nel 2018 abbiamo portato a termine il piano industriale con circa 100 milioni investiti in cinque anni. Il nuovo piano sarà orientato nel consolidamento dei nostri mercati di riferimento, l'internazionalizzazione e la diversificazione dell'offerta nel settore degli ingredienti innovativi».

**Quanto conta l'innovazione per voi?**

«L'innovazione è uno dei driver che guida il gruppo. Crediamo nelle potenzialità delle biotecnologie: nel 2016 abbiamo creato la start-up Demethra Biotech che utilizza un'innovativa piattaforma biotecnologica totalmente sostenibile per

la produzione di attivi vegetali, i cosiddetti Botanicals. Collaboriamo con un'altra start-up biotech, Atp R&D che si occupa di ricerca e sviluppo per la valorizzazione dei sottoprodotti della trasformazione agroalimentare».

**Quanto conta la qualità e sicurezza dei vostri prodotti?**

«Dare garanzie di qualità ai nostri clienti per noi è fondamentale. Alla fine del 2018 abbiamo inaugurato **Cereal Docks** Group Lab: oltre 400 mq a Camisano Vicentino, impiega 15 risorse, concentra le funzioni di controllo e assicurazione qualità di gruppo. Il polo della qualità comprende cinque laboratori: chimico-fisico, microbiologico, R&S, di biologia molecolare e di contaminanti organici/inorganici».

**Il ruolo del personale nella vostra azienda?**

«Le persone sono il nostro capitale più importante. Negli ultimi tre anni il numero è cresciuto da 150 nel 2015 ai 220 di oggi. Per la qualificazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti abbiamo creato Mantegna Academy, scuola d'impresa che si occupa di formazione tecnica, manageriale e di interventi per lo sviluppo dei cosiddetti soft skills».—

**Nicola Brillo**

BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

## L'AZIENDA

### Una sede anche a Portogruaro

Mauro Fanin ha fondato con il cugino Paolo Fanin, 35 anni fa, la **Cereal Docks** a Camisano Vicentino. Nel corso degli anni si è sviluppata, con sedi a Porto Marghera e Portogruaro. Ha chiuso il 2018 con ricavi consolidati a 780 milioni di euro.



